

Presidenza

Oggetto: I: Elezione Probiviri FISE nell'Assemblea del 9 marzo - Verifica documentazione e valutazione di opportunità - Esame bilancio FISE 2013 per verificare posizione ANIP
Allegati: Candidati Probiviri FISE.zip

-----Messaggio originale-----

Da: Federico Landi [<mailto:F.Landi@confindustria.it>]

Inviato: sabato 5 marzo 2016 18:05

A: Lorenzo Gradi

Cc: presidente@fise.org; mario.artali@sigmataufin.com; bontempi@viscontea.com; giovanni.borri@perfumeholding.com; floriano.botta@botta.it; gf@oliocarli.it; gabriele.fava@favalex.it; g.gabrielli@gabriellisp.it; d.guadalupi@vinservice.it; giannetto@ediltoscumbra.it; presidenza@matarrese.com; gennaro.pieralisi@pieralisi.com; rodrigo.rodriquez@gmail.com; asm@almapetroli.com; f.verga@saccosrl.it; gfz@zoppas.com

Oggetto: Elezione Probiviri FISE nell'Assemblea del 9 marzo - Verifica documentazione e valutazione di opportunità - Esame bilancio FISE 2013 per verificare posizione ANIP

Caro Lorenzo,

ho esaminato tutta la documentazione che mi hai inviato, con una particolare attenzione alle autocertificazioni sui carichi pendenti e sui precedenti iscritti nel casellario giudiziale.

Ti esprimo un parere favorevole e, quindi, sicuramente potete procedere nell'Assemblea di mercoledì prossimo alla elezione dei nuovi Probiviri di FISE.

Ti segnalo, tuttavia, che continuano a esserci tra i candidati troppi esterni. Si tratta di una soluzione che - come dimostra anche la storia recente - è spesso non efficace perché a presidiare le regole e a vigilare

sulla vita associativa devono essere chiamate persone interne all'organizzazione perché è molto forte il rischio "dell'astrazione" e di una scarsa conoscenza dei percorsi associativi interni, con conseguenze negative, anche in termini di legittimazione, che purtroppo abbiamo già vissuto.

Ho letto la comunicazione inviata ieri pomeriggio dai tre Probiviri dichiarati decaduti e le modalità, i contenuti e i toni confermano perfettamente la valutazione che ti ho appena sintetizzato. Non c'è ovviamente una contraddizione formale con le norme perché è una soluzione ammessa dalle nostre regole ma nutro moltissime perplessità sul piano dell'opportunità.

Vengo anche ad un altro tema molto importante, uscito dall'incontro di martedì scorso a Milano in Federchimica.

Siamo ancora lontanissimi da un possibile accordo transattivo e, peraltro, si è accesa altra tensione sulla costruzione del bilancio di FISE.

A questo punto, i Probiviri confederali mi hanno dato mandato di verificare come sia possibile che solo per alcuni settori si siano realizzati degli accantonamenti - addirittura riportati in bilancio - mentre ANIP non avrebbe "tesaurizzato" mai nulla. Ad avviso dei Probiviri, i criteri di contabilità industriale utilizzati da qualche anno non hanno fotografato perfettamente la realtà di ogni singola situazione.

E' stato quindi sorteggiato l'anno 2013 per il quale ti prego di inviarmi tutto il materiale necessario per permettere la verifica dei nostri

Revisori, in particolare sulla "consumazione" di tutte le quantità economiche derivanti dall'apporto contributivo delle aziende riconducibili ad ANIP.

Ti chiedo la cortesia di voler procedere con sollecitudine a tale adempimento perché è intenzione dell'intera compagine dei Probiviri arrivare ad una definitiva soluzione del problema, anche tenendo conto che la cifra ipotizzata a novembre scorso come criterio di riferimento continua a permanere nella sua validità di costruzione del ragionamento.

A tale riguardo, tutti i Probiviri evidenziano nuovamente al Presidente Luciani che un atto di livello confederale non doveva essere sottoposto al vaglio dell'Assemblea di

FISE perchè, in tal modo, si è realizzato un grave danno al necessario rispetto dovuto ad un deliberato di un organo sovra ordinato. Gli stessi Probiviri sottolineano che l'esenzione dal pagamento

2016 non è atto che può produrre effetti economici perchè le aziende dei servizi di pulizia sono state automaticamente "liberate" da ogni obbligo contributivo verso FISE per effetto della delibera di accoglimento della domanda di adesione a Confindustria.

Come uscito con chiarezza dall'incontro di Milano, occorre evitare una rifrazione della vicenda in sede processuale che, per evidenti motivi, metterebbe in difficoltà l'intera organizzazione confederale.

Conto, quindi, sulla tua collaborazione efficace e trasparente per cercare una possibile composizione di una vicenda aperta ormai da troppo tempo.

Con i miei migliori saluti.

Federico Landi